

Incendio tra Lucoli e L'Aquila, rafforzati i soccorsi con l'Esercito

3 Agosto 2026



Prosegue senza sosta l'emergenza per il vasto incendio che da giorni interessa il territorio compreso tra Lucoli e L'Aquila. Dopo il vertice convocato in Prefettura, è stato deciso il rafforzamento del dispositivo operativo con l'impiego di ulteriori squadre a terra e il supporto dell'Esercito, che affiancherà Protezione civile regionale e Vigili del fuoco nelle operazioni di spegnimento.

Il rogo, partito dal territorio di Lucoli, ha raggiunto nei giorni scorsi il versante montano della frazione aquilana di Roio, estendendosi nella notte fino alla montagna di Bagno. Il Comune dell'Aquila ha attivato una cabina di regia interna, coordinata dal dirigente della Protezione civile Giuseppe Galassi e dal sindaco Pierluigi Biondi, per monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza e garantire il raccordo con tutti gli enti coinvolti.

Dopo aver messo a disposizione due squadre di operai comunali, l'amministrazione ha fornito anche

un idrante grazie alla collaborazione con Gran Sasso Acqua. Assessori e consiglieri comunali stanno inoltre presidiando il centro di Roio.

Al tavolo istituzionale, presieduto dal prefetto Vito Cusumano, hanno partecipato Regione Abruzzo, Agenzia regionale di Protezione civile, Provincia dell'Aquila, Comune di Lucoli, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Vigili del fuoco, Polizia stradale e Croce Rossa.

Al momento nessun centro abitato risulta minacciato dalle fiamme e non si registrano rischi diretti per la popolazione. In via precauzionale sono stati trasferiti gli animali presenti nelle aree più vicine al fronte dell'incendio, mentre è stata preservata anche la zona di Bagno Grande.

Sono operativi quattro Canadair della flotta aerea dello Stato e circa cinquanta volontari della Protezione civile, impegnati insieme ai Vigili del fuoco nelle operazioni di contenimento. Nel corso della giornata sono previsti ulteriori sorvoli in elicottero per monitorare l'evoluzione del fronte.

Secondo le ultime ricognizioni, l'incendio ha interessato un'area di circa 1.600 ettari, costituita prevalentemente da sterpaglie. Le alte temperature, il vento e la vegetazione particolarmente secca continuano ad alimentare un fronte di fuoco che in alcuni punti supera i due chilometri di estensione.

Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha ribadito che il Comune ha garantito fin dall'inizio uomini, mezzi e supporto logistico alle operazioni coordinate dalla Protezione civile regionale, sottolineando come tutte le funzioni di competenza comunale siano già operative. Il primo cittadino ha inoltre invitato ad evitare polemiche sulla gestione dell'emergenza e sulla richiesta dello stato di emergenza, ricordando che si tratta di uno strumento previsto dalla normativa solo in presenza di specifici presupposti.

Biondi ha infine ringraziato Vigili del fuoco, Protezione civile, Forze dell'ordine, volontari e tecnici impegnati nelle operazioni di spegnimento, rivolgendo un pensiero anche agli allevatori coinvolti dall'emergenza e assicurando il sostegno delle istituzioni nelle fasi successive.